



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità San Giovanni XXIII

Verbale di venerdì 15 gennaio 2016, salone dell'oratorio di S. Giovanni Bono, ore 21 – 22.30

Presenti: don Gianpiero, don Francesco, don Matteo, suor Laura, suor Deborah.

Bonfiglio Angelo, Brambilla Pino, Cantarelli Danilo, Cilumbriello Luca, Dea Gianmarco, Gallerani Chiara, Garlaschelli Eugenio, Gattinara Carlo, Giannini Tarcisio, Maffi Floriano, Majerna Cristina, Oppedisano Antonio, Orlando Rita, Polatti Vittorio, Pontarollo Gianna, Robles Pasquale, Sias Cristina, Spirolazzi Fabrizio, Vidali Cinzia, Vigo Donatella.

Ordine del giorno: la liturgia e le celebrazioni nelle parrocchie: valutazioni e proposte

Don Gianpiero: “Questa sera continua il confronto che abbiamo iniziato la volta scorsa sulla liturgia. Abbiamo lavorato in tre gruppi e ci ritroviamo con gli stessi tre gruppi anche questa sera, anche se manca un po' di gente. Verificheremo se è possibile arrivare a una sintesi.

Vi annuncio che il prossimo incontro del Consiglio Pastorale che sarà il 25 febbraio coincide con la visita del cardinale al decanato per cui ci troveremo come consiglio pastorale in una parrocchia che ancora non sappiamo insieme agli altri consigli pastorali del decanato.

Da ultimo, prima di dividerci nei gruppi, mi piace ricordare come spunto di riflessione una piccola riflessione che ha fatto il Papa domenica scorsa battezzando i bambini nella cappella Sistina quando ha detto che la cosa più bella che possiamo lasciare in eredità ai nostri figli è la Fede. Questa cosa apparentemente così ovvia è di uno spessore particolarissimo. Questa è la cosa più importante tutto il resto conta poco.”

Don Matteo comunica che è tornato libero l'appartamento nella vecchia casa parrocchiale di San Nazzaro e Celso dato come alloggio provvisorio a una famiglia di egiziani (la famiglia, composta da quattro persone, era stata ospitata d'urgenza perché era stata sfrattata e dormiva in macchina; dopo molti mesi di attesa hanno avuto un appartamento nelle case popolari). Dopo una verifica l'appartamento risulta agibile. D'accordo con il parroco si intende utilizzare questo ambiente, finché non si trova una destinazione più definitiva, come una sorta di appartamento protetto dove collocare le persone che escono dalla comunità. Sono a disposizione quattro posti letto più uno per un responsabile. E' una sperimentazione di autonomia per quattro persone alle quali chiederemo anche un piccolo affitto. Inizieremo a metà febbraio.

Qualcuno chiede se si organizza il pellegrinaggio a Roma per il Giubileo. Don Gianpiero risponde che stanno cercando una possibilità per l'alloggio e quanto prima si avrà una proposta che verrà comunicata.



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

Ci dividiamo in tre gruppi per proseguire la riflessione sulla liturgia nelle tre parrocchie della Comunità.

Sintesi del lavoro dei gruppi:

Primo gruppo

Abbiamo ribadito le cose dette durante lo scorso Consiglio e ci siamo soffermati sulle altre celebrazioni.

- Innanzitutto abbiamo analizzato la celebrazione dei funerali: bisognerebbe curare meglio queste celebrazioni e trovare delle persone disponibili per le letture e i canti; andrebbe anche ripresa l'unzione degli infermi che è poco capita e poco richiesta; un altro gesto importante è quello della Messa celebrata a un mese dal funerale; sarebbe anche bello informare la comunità quando muore qualcuno (usando le bacheche, ad esempio) perché spesso questa notizia non circola.
- La celebrazione dei Battesimi sembra che non ponga particolari problemi.
- Si è parlato anche della celebrazione penitenziale in Avvento; quest'anno in San Nazaro e Celso non c'è stata la consueta celebrazione comunitaria seguita dalle confessioni; questa celebrazione è mancata molto, perché la confessione è un momento difficile da vivere e la preparazione fatta insieme aiuta.
- Sarebbe bello che nella Messa il sacerdote, all'inizio davanti alla porta saluta e accoglie le persone che arrivano e alla fine le saluta quando escono.

Secondo gruppo

- Si ha l'impressione che anche dopo la riforma liturgica la celebrazione eucaristica non riesca a trasmettere il senso e il significato dei punti più importanti della Messa. Occorrerebbe che venissero spiegate le varie parti della celebrazione per far sì che le persone partecipino alla celebrazione; come? Ad esempio con una spiegazione all'inizio della Messa oppure in qualche altro modo.
- Alcuni fanno notare che l'Ufficio Liturgico della Curia pubblica su Avvenire una serie di brevi articoli che toccano i diversi punti della Messa e offrono indicazioni pratiche.
- Altri precisano che il problema è "come fare" questo in chiesa perché non basta dirlo.
- Secondo alcuni il ruolo più importante è quello del sacerdote. E' dal modo con cui celebra che fa sentire la gioia della celebrazione anche attraverso una cura della celebrazione. L'omelia, i gesti, gli avvisi finali (che sono molto ascoltati se vengono detti e passano inosservati se si devono leggere).
- Secondo altri il ruolo del sacerdote è importante ma ci può essere il rischio che se tutto dipende da lui e dalla sua predica la Messa è bella se la predica è bella, la Messa è brutta se la predica è brutta. La riuscita di una liturgia dipende da come i fedeli si pongono nei confronti di una celebrazione.

Altro tema importante è quello delle famiglie con i bambini piccoli e dello spazio per loro durante la celebrazione della Messa.



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

- In una parrocchia sono state messe a disposizione dei bambini fotocopie di cartoni animati e pastelli per colorare in un'area riservata della chiesa. In un'altra parrocchia sono state scelte immagini da colorare collegate con il Vangelo della domenica.
- Nella cappellina di Santa Bernadetta è a disposizione un cesto per i giochi ma, a quanto pare, non è molto usata; tutto dipende dalle famiglie dei bambini.
- È importante coinvolgere i bambini nella predica e alcuni sacerdoti lo fanno molto bene.
- È anche molto importante coinvolgere i genitori dei bambini per capire insieme a loro come gestire la presenza dei bambini.
- Si potrebbero mettere dei tappeti davanti alle panche per fare sedere i bambini.
- Va anche ripensata la decisione di far entrare i bambini a Messa al momento dell'offertorio. Questo può andare bene per le prime classi di catechismo mentre ai più grandi è importante che si proponga la partecipazione completa alla Messa.
- È importante il modo con cui il sacerdote fa la predica così da coinvolgere i bambini.
- C'è differenza tra prediche per bambini e da bambini, occorre trovare un equilibrio che tenga conto anche degli adulti.
- Per coinvolgere i bambini/ragazzi in alcune parrocchie li impegnano anche nella raccolta delle offerte.

Un'altra necessità sentita è quella di trovare un adulto che, a turno, faccia da referente/regista per ogni celebrazione (c'è da verificare se i lettori, le persone per la raccolta delle offerte, chi legge la preghiera dei fedeli, chi porta le offerte all'altare e i chierichetti sono presenti; occorre tenere i contatti con i musicisti e i cantori; coordinarsi con le catechiste).

Sarebbe bello che il sacerdote saluti i fedeli all'inizio e alla fine della Messa.

È bello vedere arrivare il sacerdote che ha celebrato altrove e viene a salutare la comunità riunita in chiesa.

Sarebbe bello che la preghiera dei fedeli venisse preparata dai fedeli, non improvvisata sul momento; questo può avvenire solo per Messe poco numerose.

Terzo gruppo

- Si fa rilevare l'importanza della Confessione anche in previsione della Pasqua.
- Si suggerisce un momento di accoglienza prima o dopo la Messa.
- Si suggerisce maggiore sensibilità e dare indicazioni su come ricevere l'eucaristia.
- Sono piaciuti gli incontri con don Crimella anche se si sono rilevati dei problemi di acustica nella chiesa di S. Nazaro e Celso e l'orario serale non è sembrato del tutto adatto; si potrebbe pensare di registrare gli incontri e di riproporli in orari pomeridiani.
- Si fa rilevare che in Avvento è mancato un momento penitenziale comunitario.
- Sarebbe utile fissare dei giorni e degli orari in cui un sacerdote è presente e disponibile per le confessioni.
- Sono stati apprezzati i momenti di catechesi del giovedì tenuti da don Gianpiero.



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

- Sono stati apprezzati i segni uguali (corona natalizia) in Avvento.
- È stata molto apprezzata e partecipata la Messa della vigilia di Natale alle 18; ci sono pareri discordi e concordi sull'opportunità di celebrarla.
- La visita alle famiglie di Natale a livello di condominio è sembrata molto positiva e dà frutti interessanti in quanto in qualche caso le persone poi continuano a trovarsi insieme a pregare.
- Si suggerisce di valorizzare lo scambio della pace, i momenti di silenzio nei tempi forti, l'uso dell'incenso.
- Si suggerisce di individuare un segno comune per le tre parrocchie nel tempo di Quaresima come si è fatto in Avvento con la corona.

La riunione ha termine alle 22,30.

Aggiornamento: il Consiglio si riunirà il 25 febbraio.